
CSI per il MONDO

Volontariato Sportivo Internazionale




il **csi** per il **mondo**
Volontariato Sportivo Internazionale

8 Anni in Numeri...

missioni
effettuate:

38

feste
dello sport in
Haiti:

3

bambini
coinvolti:

INFINITI

volontari
partiti:

214

corsi
di
formazione:

15

Ore
totali di
missione:

2490

palloni
utilizzati:

3000

olimpiadi
delle prigioni
in Camerun:

3

allenatori
formati:

600

arbitri
formati:

90

piatti di riso
distribuiti ad Haiti:

+ di

300.000

educatori
sportivi
formati:

160

La nostra storia...

E' cominciato tutto così...

Haiti dista 1142 km chilometri da Miami.

In pratica meno di due ore di volo.

Haiti è il paese meno sviluppato dell'emisfero settentrionale e uno dei più poveri al mondo. Haiti occupa la 153^a posizione su 177 paesi classificati in base all'Indice di sviluppo umano. Circa l'80% della popolazione vive in una condizione di povertà degradante, il 54% vive con meno di un dollaro al giorno, posizionando così il paese al penultimo posto nel mondo nella relativa classifica.

Follie incomprensibili della società del nostro tempo.

Parte della popolazione mondiale vive in condizioni di "ricchezza" (tra questi ci siamo anche noi, anche se ci lamentiamo per la crisi e la Spending review). Un'altra parte della popolazione mondiale vive invece in condizioni di povertà (e spesso non si lamenta ma ringrazia Dio ogni giorno per il dono di essere vivi). Tra queste c'è anche il popolo haitiano.

Come si vive ad Haiti è difficile da spiegare. L'età media di vita supera di poco i 30 anni. Dimenticata da tutti e dal mondo, colpita dalla tragedia di un terremoto travolgente, alle prese con epidemie di colera e con "baraccopoli" che ospitano oltre 250 mila persone, la capitale del paese sembra appartenere ad un viaggio nel tempo che riporta indietro di almeno 100 anni.

Qui persino giocare è un lusso. I bambini non hanno palloni da rincorrere, non hanno spazi in cui giocare (sembra assurdo ma è così!) non hanno magliette da indossare...

Francamente aprire il CSI ad Haiti sembrava una "follia" prima di tutto a noi.

Ci riusciremo? Saremo in grado? Dove troveremo le risorse?

Quella follia abbiamo scelto di condividerla, a partire da Settembre 2011, con tutta l'associazione. Come è andata a finire? Semplice. Abbiamo realizzato l'impossibile.

Dal 2011 ogni estate un numero sempre maggiore di volontari provenienti dalle società sportive del Centro Sportivo Italiano sono partiti, con lo stemma del CSI sulla maglietta e una missione: portare gioia e speranza con un pallone nei luoghi più difficile del mondo.

Ogni anno allenatori e animatori così matti da pagarsi il biglietto del viaggio e da stare almeno 21 giorni ad Haiti impegnandosi a far giocare ragazzi e ragazze degli orfanotrofi, dei quartieri più disagiati, di centri comunitari e di oratori haitiani.

Dalle poche centinaia di bambini delle prime missioni la realtà è cambiata molto. Dall'estate 2014 quasi 1000 bambini ogni giorno sono impegnati con i nostri volontari in attività sportive e animazione, dal mattino alla sera.



Dal 2013 viene realizzata la Giornata Nazionale dello Sport allo Stadio, una giornata all'insegna del gioco e dell'animazione per 2000 bambini di strada haitiani.

Cosa vuol dire portare lo sport ad Haiti non è facile da spiegare.

Bisognerebbe essere lì per provare a trovarsi assaliti da bambini che non hanno niente ma che ti regalano gioia, sorrisi, abbracci a non finire.

Bisognerebbe essere lì per vedere da vicino gente che vive in condizioni disumane "saltare di gioia" per l'idea di mettere insieme una squadra che giochi qualche partitella di quartiere.

Emozioni uniche, che solo vissute rendono pieni i cuori e felici le persone.

Ma il CSI non c'è solo ad Haiti.

In giro per il mondo (Africa, sud America, est Europa.), oggi ci sono circa 15 progetti internazionali realizzati dai comitati dell'Associazione.

Il bello è che non abbiamo nessuna intenzione di fermarci.



Dall'estate 2015 i volontari del Centro Sportivo Italiano sono impegnati anche in Camerun, Albania, Repubblica Democratica del Congo, Brasile... per provare a ripetere il sogno che si è avverato ad Haiti.

Perché andare così lontano per portare lo sport come strumento educativo?

Perché andare ad Haiti (o in altri Paesi) significa semplicemente aprire la nostra finestra sul mondo e andare dove c'è bisogno di esserci. Difficile ma possibile. Perché i bambini sono bambini, in ogni parte del mondo.

E quindi perché fermarsi dopo Haiti?

Intanto il CSI ad Haiti oggi c'è! Sino a qualche anno fa questo sembrava follia. E allora perché non essere folli ancora una volta pensando che tutto questo può ripetersi ancora? Perché non sognare che in Camerun e in Albania i bambini ed i ragazzi di strada non potranno tra qualche anno vivere quello che i loro coetanei haitiani hanno vissuto durante le missioni di Volontariato Sportivo Internazionale del CSI?!

La morale è semplice. Credere sempre nell'impossibile.

È quello che è capitato a noi. Ci abbiamo provato e siamo rimasti sorpresi.

Apriamo dunque nuove strade per portare nel mondo tutto questo!

Giocare per credere.

UN PASSO INDIETRO PER FARNE DIECI AVANTI

CSIperilMondo nasce nel 2011 da un'intuizione di Massimo Achini, condivisa dalla Presidenza Nazionale di allora.

2011: Primo viaggio ad Haiti su richiesta della Fondazione Francesca Rava.

Dal 2012 al 2018: da allora pur avendo un regime di precarietà, **CSIperilMondo** ha realizzato complessivamente **38 MISSIONI con 214 volontari** partiti.



- **HAITI: 13 MISSIONI**
- **CAMERUN: 7 MISSIONI**
- **ALBANIA: 5 MISSIONI**
- **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: 3 MISSIONI**
- **BRASILE: 1 MISSIONE**
- **RWANDA: 1 MISSIONE**
- **KENYA: 3 MISSIONI**
- **CILE: 3 MISSIONI**
- **IRAQ: 1 MISSIONE**
- **GRECIA (ATENE): 1 MISSIONE**

Anche sul piano istituzionale **CSIperilMondo** ha fatto strada facendosi conoscere nel mondo del sistema sportivo italiano e nel mondo della cooperazione. In particolare:

- Ha inviato sui rappresentanti ad Atene al campo giovani europeo;
- Ha organizzato una missione in Brasile in collaborazione col Coni durante le Olimpiadi estive del 2016;
- E' stato ricevuto dalla commissione cultura del parlamento europeo (con una delegazione di otto giovani);
- Ha costituito un comitato composto da 15 figure di spicco del mondo dello sport nazionale ed internazionale;
- E' stato ricevuto dal Sindaco di Milano, Giuseppe Sala;
- Ha realizzata a Roma una serata al circolo del tennis con 50 stakeholder qualificati;
- E' stato ricevuto dal vicepresidente della Regione Lombardia, Fabrizio Sala;
- Ha ospitato ad Assisi rappresentanti di Haiti e Camerun;
- Ha ospitato a Binzago una delegazione haitiana;
- Ha portato dal Papa una delegazione haitiana;
- Ha instaurato rapporti col mondo della cooperazione e dell'università cattolica;

In 7 anni di attività **CSIperilMondo** ha realizzato molto...

Spesso ONG vere e proprie che hanno alle spalle una vera struttura impiegano decenni per fare cose simili.

Noi abbiamo fatto quello che era impensabile fare.

Tutto questo grazie all'entusiasmo travolgente di tante persone che hanno creduto in questo progetto.

UN'INTUIZIONE CHE HA APERTO NUOVE STRADE

Oggi un dato è certo.

CSIperilMondo è stata un'intuizione vincente che ha aperto una strada nuova (quella del volontariato sportivo internazionale) nel sistema sportivo italiano.

A credere in **CSIperilMondo** sono stati in tanti.

1. **GIOVANI:** è la vera buona notizia. La domanda di fondo era: "ma troveremo giovani disposti a partire?". Li abbiamo sempre trovati senza fatica. Giovani vicini all'associazione e giovani che si sono avvicinati a **CSIperilMondo**. Giovani lontani che non hanno più seguito il CSI ma che grazie a noi hanno vissuto un'esperienza che gli ha cambiato la vita.



2. **SOCIETA' SPORTIVE:** Hanno sempre sostenuto l'intuizione di **CSIperilMondo**. È bello ricordare l'azione di sostegno della **POB BINZAGO** all'inizio e le tante società sportive che hanno donato materiale sportivo. È bello ricordare le tante testimonianze che vengono chieste. È bello ricordare l'entusiasmo che si sente e si respira se si parla con le società sportive di **CSIperilMondo**.

3. **STAKEHOLDER ISTITUZIONALI:** ha subito trovato grandissima empatia sul piano istituzionale.

CONI: Malagò ha fortemente sostenuto la nostra presenza in Brasile;

GOVERNO: siamo stati ricevuti dalla Farnesina;

FOCSIV: c'è sempre stato un grande interesse da parte di questa agenzia di cooperazione internazionale;

ISTITUZIONI LOCALI: Comune e regione molto attente.